

Strategia Sustainable Equity – Informativa SFDR¹ sul sito web

Data di pubblicazione: 03 febbraio 2025

(a). Sintesi

La strategia Sustainable Equity (“Sustainable Equity Strategy” o SES) promuove caratteristiche ambientali o sociali (A/S) ma non si pone come obiettivo l’investimento sostenibile.

La strategia SES punta a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo principalmente in fondi azionari, con la flessibilità di investire globalmente in società di ogni settore e capitalizzazione, privilegiando i fondi che promuovono i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) all’interno del proprio processo d’investimento e/o che si concentrano su temi sostenibili. La strategia d’investimento sottostante associata alla strategia SES include: analisi economica, analisi di mercato, costruzione del portafoglio e considerazioni sulla selezione dei veicoli. La strategia SES include principi di investimento che tengono conto di temi ambientali, sociali e di governance. Questi principi forniscono un quadro coerente che sarà utilizzato nel corso dell’implementazione del prodotto finanziario.

La strategia mira a mantenere una quota minima pari almeno all'80% del peso del portafoglio in fondi con una classificazione ai sensi degli Articoli 8 o 9 SFDR. In questo ambito, la strategia mira anche a mantenere una quota minima pari ad almeno il 20% del peso del portafoglio in investimenti sostenibili.

La SES sfrutta i dati provenienti da fonti terze, oltre ai team di Manager Selection e di Dovuta diligenza, per identificare i fondi nel panorama degli investimenti che soddisfano le caratteristiche promosse e l'allocazione delle risorse della strategia.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali, la SES dispone di controlli per monitorare la quota di investimenti con una classificazione ai sensi degli Articoli 8 o 9 SFDR durante l'intero ciclo di vita del prodotto. Nei casi in cui la classificazione SFDR di un fondo non sia disponibile presso fornitori terzi, il fondo può ottenere la/le classificazione/i SFDR da altre fonti. La SES dispone, inoltre, di controlli per monitorare la quota del peso del proprio portafoglio in investimenti sostenibili durante l'intero ciclo di vita del prodotto.

La Dovuta diligenza comprende la valutazione e il monitoraggio degli strumenti sottostanti, il confronto delle performance dei gestori con i tradizionali parametri di riferimento del mercato e la comprensione del modo in cui i gestori integrano i rischi di sostenibilità e i fattori ambientali e sociali nella gestione del portafoglio.

Sebbene l’engagement non faccia parte della strategia di investimento ambientale o sociale, la SES sfrutta l’interazione tra Manager Selection e i gestori dei fondi per comprendere in che modo gli elementi ambientali e sociali vengono presi in considerazione nell’attuazione della loro strategia, comprese le informazioni sugli approcci dei gestori del fondo con gli investimenti sottostanti.

¹ Regolamento sulla divulgazione della finanza sostenibile

Infine, la SES non ha un indice di riferimento designato come definito da SFDR.

(b). Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove qualità ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile. La strategia mira piuttosto a mantenere una quota minima pari ad almeno il 20% del peso del portafoglio in investimenti sostenibili, misurata come media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti all'interno della strategia.

La strategia investe in fondi, alcuni dei quali effettuano investimenti sostenibili. Ai sensi dell'SFDR, i gestori di fondi che assumono un impegno minimo di investimento sostenibile devono completare una valutazione "Do No Significant Harm" (DNSH) per determinare se tali investimenti siano coinvolti in attività considerate aventi impatti ambientali e sociali altamente negativi.

I gestori dei fondi devono applicare la valutazione DNSH alla quota di investimenti sostenibili che intendono effettuare e devono segnalare nelle loro informative precontrattuali e periodiche SFDR come tali investimenti non causino danni significativi ad alcun obiettivo di investimento ambientale o sociale.

Inoltre, i gestori di fondi che assumono un impegno minimo di investimento sostenibile devono spiegare in che modo gli indicatori dei "Principali Impatti Negativi" ("Principal Adverse Impacts" o PAI) vengono presi in considerazione per la valutazione DNSH dei loro investimenti sostenibili nelle loro informative SFDR.

Le informative SFDR dei gestori di fondi che assumono un impegno minimo di investimento sostenibile devono spiegare, inoltre, in che modo tali investimenti sono allineati alle Linee guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Le metodologie su come viene condotta la valutazione DNSH, su come i PAI vengono presi in considerazione come parte della valutazione DNSH e su come gli investimenti sostenibili vengono allineati alle Linee guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, sono condotte dai nostri gestori di fondi sottostanti e pertanto le loro metodologie possono variare e cambiare nel tempo.

Nella nostra strategia non vi è alcun impegno a considerare danni significativi agli obiettivi di investimento sostenibili a livello ambientale o sociale al di fuori degli investimenti in cui i gestori dei fondi sottostanti si sono impegnati a farlo nel contesto della loro quota di investimenti sostenibili.

(c). Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

La strategia SES investe principalmente in fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (hanno una classificazione ai sensi dell'Articolo 8 ai sensi del regolamento SFDR) o hanno un obiettivo di investimento sostenibile (hanno una classificazione ai sensi dell'Articolo 9 ai sensi del regolamento SFDR). Tali fondi sottostanti possono promuovere caratteristiche ambientali e sociali di diverso genere, le quali vengono indicate nelle rispettive informative, in linea con i requisiti di SFDR, ove applicabile.

La strategia mira a mantenere una quota minima pari ad almeno l'80% del peso del portafoglio in fondi con una classificazione ex Articolo 8 o 9. In questo ambito, inoltre, la strategia, cerca di garantire che almeno il 20% del peso del portafoglio, dato dalla media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti all'interno della strategia stessa, sia costituito da investimenti sostenibili.

I fattori ambientali, sociali e di governance promossi da tali fondi possono includere:

- Ambiente: sostenibilità ambientale e innovazione, inclusa la riduzione delle emissioni di carbonio e la protezione del capitale naturale
- Sociale: rispetto per le parti interessate, inclusi azionisti, dipendenti, clienti, fornitori e comunità
- Governance: governance equa, trasparente e responsabile, nonché una sana gestione del rischio

(d). Strategia di investimento

Il prodotto finanziario mira a conseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine investendo principalmente in fondi azionari con la flessibilità di investire a livello globale in tutti i settori e le capitalizzazioni, con una preferenza per i fondi che promuovono fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel loro processo di investimento e/o si concentrano su temi sostenibili. La strategia di investimento viene implementata attraverso il mantenimento di:

- Almeno l'80% del peso del portafoglio della strategia in fondi con una classificazione ai sensi dell'Articolo 8 o 9 SFDR

Almeno il 20% del peso del portafoglio della strategia in investimenti sostenibili, definito dalla media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti.

La strategia mira a integrare l'analisi ESG nel processo di investimento nelle seguenti aree:

Analisi economica: il team di gestione del portafoglio della strategia valuta gli effetti del ciclo economico e delle condizioni finanziarie sulla strategia e sui suoi investimenti.

Analisi di mercato: le prospettive del team di gestione del portafoglio su utili, valutazioni, tendenze secolari e sentiment di mercato, tra cui l'analisi continua delle tendenze negli investimenti correlati all'ESG e delle disparità di valutazione, vengono incorporate nella strategia.

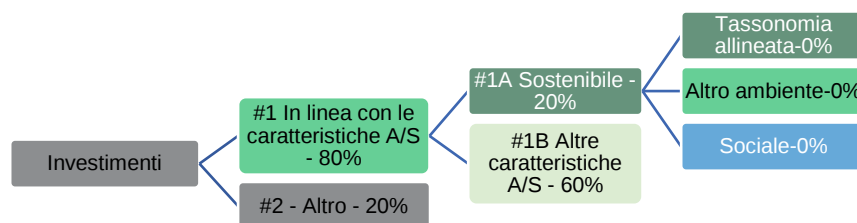
Costruzione del portafoglio: il team di gestione del portafoglio della strategia adegua in modo flessibile l'allocazione delle attività della strategia per riflettere le proprie opinioni, sfruttando i dati finanziari ed ESG. Le metriche ESG vengono utilizzate per valutare, ad esempio, le attività controverse associate agli investimenti o l'intensità di carbonio degli investimenti. I confronti vengono effettuati rispetto agli indici tradizionali e le opinioni sulle metriche ESG possono essere prese in considerazione insieme a considerazioni tradizionali quali settore, dimensione, regione, volatilità, ecc.

Selezione del veicolo: la strategia mira a investire in fondi che dispongono delle persone, della filosofia e dei processi necessari per ottenere risultati finanziari, promuovendo al contempo fattori coerenti con i principi sopra menzionati.

In termini di governance, la SES deterrà principalmente fondi con una classificazione ai sensi dell'Articolo 8 o 9 SFDR e i cui investimenti sottostanti seguono di conseguenza buone pratiche di governance, come richiesto dall'SFDR. Il nostro processo di selezione dei gestori include la valutazione delle classificazioni dei fornitori terzi, integrata dalla nostra Dovuta diligenza sulle fonti di informazione, tra cui la classificazione SFDR e le informative dei fondi stessi.

(e). Quota degli investimenti

La strategia mira a mantenere un minimo dell'80% del portafoglio in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. La strategia mira a mantenere almeno il 20% del peso del portafoglio in investimenti sostenibili, definito dalla media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai nostri gestori sottostanti.



#1 In linea con le caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzato per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altro comprende gli investimenti residui del prodotto finanziario non allineati alle caratteristiche ambientali o sociali e che non si qualificano come investimenti sostenibili.

La categoria **#1 allineata con le caratteristiche A/S** copre:

- La sottocategoria **#1A Sostenibile** comprende investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B altre caratteristiche A/S** comprende gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

(f). Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

La SES dispone di controlli per monitorare la quota di investimenti con una classificazione ai sensi dell'Articolo 8 o 9 SFDR durante l'intero ciclo di vita di un prodotto. Inoltre, la SES dispone di controlli per monitorare l'allocazione del peso del portafoglio della strategia in investimenti sostenibili, che è definito dalla media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti.

Tra questi controlli, ad esempio, l'allocazione dell'80% degli investimenti della strategia a fondi con una classificazione ai sensi dell'articolo 8 o 9 SFDR, nonché l'allocazione del 20% del peso del portafoglio della strategia in investimenti sostenibili, vengono monitorati attraverso il processo di controllo pre-negoziazione del team di gestione del portafoglio, nonché un controllo post-negoziazione tramite una valutazione settimanale delle linee guida effettuata come parte del processo di governance di monitoraggio continuo.

(g). Metodologie

La SES investe principalmente in fondi azionari con classificazione ai sensi dell'Articolo 8 o 9 e valuta l'allineamento alle caratteristiche A/S promosse misurando la quota del portafoglio investita in fondi con classificazione ai sensi dell'Articolo 8 o 9 SFDR, cercando di mantenere un minimo dell'80% dei suoi investimenti da detenere in tali fondi classificati SFDR.

La SES cerca inoltre di mantenere una quota minima pari ad almeno il 20% del peso del proprio portafoglio in investimenti sostenibili, misurata dalla media ponderata per fondo degli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti all'interno della strategia.

(h). Fonti e trattamento dei dati

La strategia SES utilizza le classificazioni SFDR dei fondi ricevute da fonti di dati terze per determinare la percentuale del portafoglio investito in fondi con classificazione ai sensi dell'Articolo 8 o 9 SFDR. SES investe principalmente in fondi azionari con classificazione ex Articolo 8 o 9. La SES si basa sugli impegni minimi di investimento sostenibile assunti dai gestori dei fondi sottostanti per determinare la quota del portafoglio destinata agli investimenti sostenibili. Calcoliamo le partecipazioni della strategia in investimenti sostenibili utilizzando i dati forniti dai gestori dei fondi sottostanti nel European ESG Template (EET), accessibili tramite un fornitore di dati esterno.

Durante la ricezione nei sistemi interni dei dati provenienti da fornitori terzi, vengono eseguiti una serie di controlli tecnici e non tecnici per garantire la qualità dei dati. Nel caso in cui i dati ricevuti vengano contrassegnati come potenzialmente errati, viene avviato un processo di contatto e correzione con il fornitore. I processi di elaborazione e di sensibilizzazione sono coordinati centralmente tramite l'Ufficio del Responsabili dei Dati.

Poiché i fondi classificati dall'Articolo 8 e dall'Articolo 9 del SFDR sono tenuti a rispettare i requisiti del SFDR, non ci si aspetta generalmente che i dati utilizzati siano dati stimati. La percentuale di dati stimati dovrebbe essere pari o prossima allo 0%. I dati sulla classificazione dei fondi di cui agli articoli 8 e 9 provengono da Morningstar.

(i). Limitazioni delle metodologie e dei dati

Nei casi in cui la classificazione SFDR di un fondo non sia disponibile presso fornitori terzi, la SES può ottenere la/le classificazione/i SFDR da altre fonti, come il gestore del fondo. Nei casi in cui il valore minimo dell'impegno di investimento sostenibile di un gestore di fondi non sia disponibile presso fornitori terzi, la SES può presumere che il valore per quel gestore sia pari a zero investimenti sostenibili. Pertanto, le limitazioni descritte non incidono sul modo in cui vengono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

(j). Dovuta diligenza

La SES si avvale di un team dedicato agli investimenti sostenibili che collabora con i team di *Dovuta diligenza* e di *Manager Selection*; questa Dovuta diligenza apporta benefici al prodotto finanziario nei seguenti modi:

- Applichiamo determinati criteri per valutare e monitorare gli strumenti sottostanti. I gestori vengono esaminati tramite un processo di Dovuta diligenza "4P" che risponde alla domanda: "La strategia ha le Persone, la Filosofia (*Philosophy*), il Processo e la Performance in atto per fornire rendimenti competitivi in linea con i suoi obiettivi di investimento?" Ciò include anche una revisione dei processi dei gestori degli investimenti in merito a ESG in generale, come citato nei loro materiali e nelle loro informative.
- Valutiamo, misuriamo e monitoriamo le performance dei manager rispetto ai parametri di riferimento tradizionali del mercato.
- Collaboriamo con i gestori di fondi per comprendere il modo in cui integrano considerazioni di sostenibilità, rischio, ambiente e società nella gestione dei loro portafogli.

(k). Politiche di impegno

L'engagement non fa parte della strategia di investimento ambientale o sociale. La SES sfrutta l'interazione tra *Manager Selection* e i gestori di fondi per comprendere in che modo gli elementi ambientali e sociali vengono presi in considerazione nell'attuazione della loro strategia, comprese le informazioni sugli approcci dei gestori di fondi con gli investimenti sottostanti.

(l). Indice di riferimento designato

La strategia SES non si avvale di un indice di riferimento designato, secondo la definizione fornita dal regolamento SFDR.